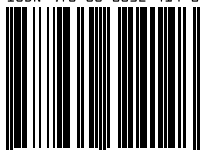


«Scrivere in Svizzera significa, in primo luogo, misurarsi con un tipo di alterità e varietà che non è solo linguistica ma anche sociale e culturale; in secondo luogo, vuol dire assumere quell'alterità come parte della propria identità, non affermata e rivendicata come insegna o "etichetta", ma più spesso discussa, negoziata, straniata. Quest'oggettività è forse uno dei tratti comuni alla maggiore poesia nella Svizzera italiana, quasi inscritto nel suo patrimonio genetico novecentesco». Nella sua prefazione, Niccolò Scaffai dipinge un quadro rappresentativo della possibilità di parlare della «particolarità» svizzera di una certa poesia contemporanea. Oggetto di grande apprezzamento, letture e studi negli ultimi anni, la poesia ticinese del Ventunesimo secolo è allo stesso tempo erede e testimone di una via aperta e legittimata da esponenti quali Francesco Chiesa, Giuseppe Zoppi, Giorgio Orelli, Fabio Pusterla e Alberto Nessi. Oggi, una volta superato il bisogno di definire la propria identità dall'interno, il bacino della creazione elvetica si è allargato, diventando un vero e proprio crocevia di incontri, voci e culture: con Alberto Nessi stesso e con Dubravko Pušek, Anna Ruchat, Fabiano Alborghetti, Pierre Lepori, Yari Bernasconi, i lettori sono invitati a osservare la realtà, tanto interiore quanto esteriore, con uno sguardo nuovo, con il piglio dell'esploratore, del viaggiatore, ma anche attraverso gli occhi e l'esperienza dell'emigrante. Una poesia vitale e ricca, che il volume *Attraversare le parole. La poesia nella Svizzera italiana: dialoghi e letture* cerca di rendere in tutte le sue mutevoli sfaccettature.

Tania Collani è professore presso l'Université de Haute-Alsace. Specialista delle avanguardie (*Le Merveilleux dans la prose surréaliste européenne*, Hermann, 2010 e *Sogno e letteratura. Poetiche dell'onirismo moderno nei testi e nei manifesti del primo Novecento*, FrancoAngeli, 2016), si occupa di analisi e teoria della ricezione e traduzione in ambito letterario.

Martina Della Casa è ricercatore presso l'Université de Haute-Alsace. Le sue ricerche sono focalizzate sul rapporto tra letteratura e spiritualità nel Novecento. Si occupa anche di (auto)traduzione e della circolazione di testi e idee in Europa, con una particolare attenzione per la storia del sublime. Ha consacrato studi critici ad autori come Pasolini, Artaud, Gide e Beckett.

ISBN 978-88-6032-414-6



9 788860 324146

euro 12,00

www.sefeditrice.it



ATTRaversARE LE PAROLE

11

UNGARETTIANA

attraversare le **parole** la **poesia** nella **svizzera italiana:** **dialoghi e letture**

a cura di Tania Collani e Martina Della Casa



Società  Editrice Fiorentina